



Comune di Camporotondo di Fiastrone

Provincia di Macerata

62020 P.zza S.Marco, 2 ☎ 0733907153 📠 0733907359

P.Iva 00243720430

PEC: comune.camporotondodifiastrone@legalmail.it

COD. 043008

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 17 DEL 24-07-20

OGGETTO: Sisma 2016 - OCDPC n. 394/2016 e n. 460/2017 - Soluzioni abitative di emergenza (SAE) realizzate nel Comune di Camporotondo di Fiastrone. Variante al P.R.G. adeguato alle nuove aree di emergenza di Protezione Civile e di sviluppo socio economico - OCDPC 388/2016 e 389/2016.

L'anno duemilaventi il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno 26.05.2019 in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

MICUCCI MASSIMILIANO	P	PIETRANGELI GIULIANO	P
ROSELLI LEONARDO	P	SCAGNETTI TANIA	P
NARDI KATIUSCIA	P	BIANCO ANTONIO	A
FATTINNANZI GIAN-LUCA	P	CATALDO DANIELA	A
CAPPELLACCI IVANO	P	MIGGIANO ADDULLA	A
RIPARI ILARIA	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[3] Presenti n.[8]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig. SERAFINI GIULIANA

Assume la presidenza il Sig. MICUCCI MASSIMILIANO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

FATTINNANZI GIAN-LUCA
CAPPELLACCI IVANO
RIPARI ILARIA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, per quanto riguarda la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/2000

HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE
IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono - stati colpiti dagli eccezionali eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- tali fenomeni sismici hanno provocato crolli, interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;
- con D.P.C.M. 24 agosto 2016, è stata dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286”;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 sono stati definiti i soggetti attuatori nonché le strutture operative per la realizzazione:
 - a) degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
 - b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
 - c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- l'art. 6 (*Occupazioni d'urgenza*) della suddetta Ordinanza n. 388/2016 recita testualmente: *“Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.”;*

- la gravità dell'evento e del suo impatto non ha reso possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie e con la stessa Ordinanza è stato stabilito che i soggetti attuatori possono provvedere, sulla base di specifiche motivazioni, alla realizzazione delle attività sopra indicate in deroga a diverse disposizioni normative; nel caso specifico agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17,18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - 28 agosto 2016, n. 389, in particolare all'art. 3, comma 1, è stato stabilito che: *“gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, **costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti**”*;
- si è reso subito necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, al comma 1, viene individuata la Regione Marche come soggetto attuatore per la realizzazione di Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) demandando, al comma 2, i Comuni alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni necessari per far fronte alle effettive esigenze e di comune accordo all'individuazione delle aree da destinare alle S.A.E.;

TENUTO CONTO dei nuclei familiari evacuati che dovevano ottenere un alloggio a seguito dei crolli e dei danneggiamenti verificatesi, nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita al fine di assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali soprattutto della popolazione residente, l'amministrazione comunale, pur operando nello spirito di quanto alle *“linee guida”*, di cui alla nota regionale prot. n. 10714877 del 20/12/2016, rilevava l'inesistenza nel territorio comunale di edifici pubblici idonei e sufficienti, per un loro recupero in tempi brevi, da destinare ad alloggi, né altre soluzioni similari che consentissero il pieno soddisfacimento del fabbisogno abitativo, individuò un'area sita in via Aldo Moro, già inserita nel PRG come area di espansione residenziale.

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 697 del 30/03/2017 del registro generale, con la quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza, preordinata all'eventuale acquisto mediante procedura di esproprio ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, dell'area sita in via Aldo Moro, di superficie pari a circa 3.000 m2, individuata al Foglio 5 mappale 111 (porzione) del catasto comunale, di proprietà della sig.ra STRAFFI Elisa nata a Tolentino il 06/11/1986 (c.f. STR LSE 86S46 L191M) - per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità, comunque entro il termine di mesi 60 (anni 5), rimandando alla determinazione della stima del valore di indennità da corrispondere, determinata dall'Agenzia delle Entrate;

DATO ATTO che, ad oggi, nell'area di cui all'Ordinanza Sindacale sopra citata, le soluzioni abitative di emergenza pianificate (SAE) sono state ultimate e sono funzionanti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, - in G.U. n. 302 del 29.12.2017 (Legge di Bilancio 2018), che testualmente recita: *“Al fine di trasferire le strutture abitative di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici...”*, e chiarisce definitivamente le modalità di assegnazione ai Comuni delle strutture emergenziali, compresa la responsabilità del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socio-economico del territorio;

VISTA la nota del Servizio Protezione Civile della Regione Marche prot. n. 1354738 del 13/11/2019, così come integrata e specificata con successiva nota prot. n. 0072707 del 20/01/2020, con cui sono state fornite le indicazioni operative al fine del riconoscimento degli oneri di indennità di occupazione e di esproprio per le aree di cui all'OCDPC n. 388/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, avendo la sig.ra STRAFFI Elisa condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, è possibile stipulare l'atto di cessione volontaria del bene, fermo restando il deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

VISTO che, per poter procedere all'acquisizione della suddetta area occupata dalle strutture emergenziali ivi realizzate, deve essere perfezionato il procedimento di aggiornamento dello strumento urbanistico comunale, in applicazione dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28 agosto 2016, e dell'art. 6 (Occupazioni d'urgenza) dell'Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26.08.2016;

PRESO ATTO del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123 con cui è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 lo stato d'emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria il 24 agosto 2016, il 26 e 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017;

ATTESO altresì che con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale, si disporrà e si approverà:

- *con effetto immediato, l'occupazione temporanea d'urgenza, decretata con l'Ordinanza Sindacale n. 697 - del registro generale - del 30/03/2017, emessa in forza delle Ordinanze del CDPC nn. 388 del 26.08.2016 e n. 389 del 28.08.2016, si intende finalizzata all'esproprio definitivo;*
- *che in applicazione dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 389/2016 l'Ordinanza sindacale n. 697 del 30/03/2017, sopra specificata, costituisce variante al vigente P.R.G. comunale;*
- *di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente, per cessione volontaria, di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dell'area oggetto d'esproprio mediante stipula dell'atto notarile;*

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale, adeguato al PTC Provinciale, adottato in via definitiva con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2015 e sul quale la Giunta della provincia di Macerata ha espresso con proprio atto n. 116 del 29/07/2016 il parere di conformità ai sensi degli artt. 3, lettera a), e art. 26, comma 4, della L.R. 5/08/1992 n. 34 e sue successive varianti;

EVIDENZIATO che la variante va a modificare, una porzione di Area di Espansione residenziale (*Zone C del D.M. 1444/68*), posta a monte di via Aldo Moro in loc.tà Case Nuove, in «Aree attrezzate per esigenze di protezione civile – Zona Fpc del PRG»;

VISTO il progetto di variante al P.R.G per la zona di via Aldo Moro – loc.tà Case Nuove, occupata dalle SAE, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, consistente nella individuazione, all'interno dell'area di espansione residenziale C1, di una zona con destinazione "**AREE ATTREZZATE PER ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE – ZONA FPC DEL PRG**", normata nelle NTA dall'**Art. 33 - Tessuti in trasformazione. Zone per attrezzature ed impianti d'interesse generale (Zone F del D.M. 1444/68)** -, mediante l'inserimento della destinazione «*Fpc, aree attrezzate per esigenze di protezione civile*», composto dai seguenti elaborati:

- > **tav R01** *Relazione Tecnica Urbanistica*;
- > **tav V01** *Assetto ed uso del territorio*, in scala 1:5000, dove è stato riportato lo stralcio del PRG vigente come stato di fatto, e la proposta di Variante Semplificata come stato modificato;
- > **tav V02** *Assetto ed uso del territorio*, in scala 1:2000 – stralcio su capoluogo, dove è stato riportato lo stralcio del PRG vigente come stato di fatto, e la proposta di Variante Semplificata come stato modificato;
- > **NTA** *Stralcio delle Norme tecniche di attuazione con la proposta di integrazione dell'art. 33 con l'introduzione della sottozona "Fpc-Aree attrezzate per esigenze di protezione civile" e lo stralcio dell'art. 34, la cui norma viene interamente trasposta nell'art. 33*;
- > **RELAZIONE GEOLOGICA - PRG_Iifase_area_C1-A** (Anno 1999)

RILEVATA la necessità di provvedere alla presa d'atto delle modifiche sopra indicate apportate al vigente Piano Regolatore Generale, per l'individuazione, all'interno dell'area di espansione residenziale C1, di una zona destinata attualmente ad ospitare le SAE e denominata dalla presente variante: "*Fpc-Aree attrezzate per esigenze di protezione civile*";

DOPO breve discussione che vede tutti i Consiglieri presenti partecipi e favorevoli alla presente proposta;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Al termine, con la seguente votazione resa per alzata di mano ed il cui risultato è il seguente:

Consiglieri presenti	n. 8
----------------------	------

Consiglieri votanti	n. 8
Consiglieri astenuti	n. 0
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 0

UNANIMITÀ, espressa in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

DI RICHIAMARE le premesse a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI PROCEDERE all'approvazione della presente variante secondo i dettami dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - 28 agosto 2016, n. 389, in particolare dell'art. 3, comma 1, che testualmente dispone: *“gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti”*;

DI PRENDERE ATTO ed approvare il progetto di variante al P.R.G dell'area sita in C.da Case Nuove – via Aldo Moro, finalizzato all'individuazione di una zona distinta e destinata ad *esigenze di protezione civile*, regolamentata dall'art. 33 delle NTA avente ad oggetto “Art. 33 - Tessuti in trasformazione. Zone per attrezzature ed impianti d'interesse generale (Zone F del D.M. 1444/68)”, mediante l'inserimento della destinazione “*Fpc-Aree attrezzate per esigenze di protezione civile*” e lo stralcio dell'art. 34, la cui norma viene interamente trasposta nell'art. 33, composto dai seguenti elaborati:

- Tav R01_Relazione Tecnica Urbanistica;
- Tav V01_Assetto ed uso del territorio, in scala 1:5000, dove è stato riportato lo stralcio del PRG vigente come stato di fatto, e la proposta di Variante Semplificata come stato modificato;
- Tav V02_Assetto ed uso del territorio, in scala 1:2000 – stralcio su capoluogo, dove è stato riportato lo stralcio del PRG vigente come stato di fatto, e la proposta di Variante Semplificata come stato modificato;
- NTA_ Stralcio delle Norme tecniche di attuazione con la proposta di integrazione dell'art. 33 con l'introduzione della sottozona “*Fpc-Aree attrezzate per esigenze di protezione civile*” e lo stralcio dell'art. 34, la cui norma viene interamente trasposta nell'art. 33;
- RELAZIONE GEOLOGICA - PRG_Iifase_area_C1-A (Anno 1999)

DI RITENERE validi, alla luce dei contenuti della presente variante, i pareri obbligatori resi dagli enti interessati per l'approvazione del PRG in adeguamento al PTC, definitivamente approvato con Atto di Giunta Provinciale n. 116 del 29/07/2016 e successivo Atto di Consiglio Comunale n. 34 del 29/12/2016;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ed allegati alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche;

DI DARE INFINE ATTO che stralcio del presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. Marche;

DI DARE ATTO che dal presente atto non deriva alcun onere finanziario diretto per questa amministrazione.

INDI con separata votazione resa ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	8
Consiglieri votanti	n.	8
Consiglieri astenuti	n.	0
Voti favorevoli	n.	8
Voti contrari	n.	0

UNANIMITÀ, espressa in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO : Proposta N. 17
del 14-07-20

Al Consiglio Comunale **SEDE**

Oggetto: Sisma 2016 - OCDPC n. 394/2016 e n. 460/2017 - Soluzioni abitative di emergenza (SAE) realizzate nel Comune di Camporotondo di Fiastrone. Variante al P.R.G. adeguato alle nuove aree di emergenza di Protezione Civile e di sviluppo socio economico - OCDPC 388/2016 e 389/2016.

PARERI, ai sensi degli art.49 e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000, attestante la regolarità e correttezza amministrativa

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: Si esprime parere **favorevole** IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE

VISTO: Si esprime parere **favorevole** IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

PARERE per la conformità amministrativa dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art.97, c.2 del D.Lgs.n.267/2000:

Si esprime parere **favorevole** IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Giuliana SERAFINI)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario
f.to SERAFINI GIULIANA

Il Presidente
f.to MICUCCI MASSIMILIANO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

- che la presente deliberazione:

- É stata pubblicata all'Albo Comunale dal 08-09-2020 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.
- É stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico sul sito ufficiale del comune www.comune.camporotondodifiastrone.mc.it il 08-09-2020.
- É stata comunicata, con apposito elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, del Testo Unico numero 267 del 18/08/2000;

Dalla residenza municipale lì, 08-09-2020

Il Responsabile del Servizio
f.to Rita Consoli

ESECUTIVITÀ

Che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva:

- il 24-07-2020 essendo immediatamente esecutività

Il Segretario Comunale
F.to SERAFINI GIULIANA

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, li 08-09-2020

Il Segretario Comunale
*F.to SERAFINI
GIULIANA

* *Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.*
